



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

1 settembre 2008

Il CMI ha commemorato le vittime di Mattmark

Il CMI ha commemorato il 30 agosto a Saas Fee (Svizzera) la tragedia del 30 agosto 1965 quando si staccò parte del ghiacciaio di Allalin investendo dei cantieri allestiti per la costruzione della diga di Mattmark nell'alta valle del Saas Fee ad oltre 2.100 metri di altezza.

Il tratto terminale del ghiacciaio dell'Allalin che domina la vallata di Saas, precipitò sul fronte di un chilometro e distrusse, seppellendole sotto una coltre di venti metri di neve e di detriti, le baracche con i dormitori, il refettorio e gli uffici della direzione del cantiere. In pochi secondi, un milione di tonnellate di ghiaccio e di roccia si rovesciarono a valle con un tremendo boato, sommergendo tutta la zona. Il cantiere idroelettrico si trovava sul lago Mattmark, 300 metri sopra la località turistica di Saas Fee, in una valle parallela a quella di Zermatt, circondata da montagne alte oltre quattromila metri: l'Allalinhorn, il Rimpifisch, lo Strahn. Il ghiacciaio dell'Allalin, uno dei ghiacciai più vasti della Svizzera, si stende ad ovest per la lunghezza di oltre otto chilometri. Ai suoi piedi, dal 1961, mille operai (quasi tutti italiani e svizzeri) lavoravano 24 ore su 24 per la costruzione del bacino idroelettrico che doveva alimentare la centrale di Zermeigern.

102 furono le vittime, delle quali 59 italiani e 7 di San Giovanni in Fiore (Cosenza) che pagò pesantemente il prezzo dell'emigrazione nelle tragedie di Monongah (West Virginia 1907) e di Mattmark (Svizzera 1965) con rilevanti perdite umane. Le 63 altre vittime furono 27 svizzeri ma anche spagnoli, jugoslavi e tedeschi.



Eugenio Armando Dondero